

catania provincia **jonica****FIUMEFREDDO**

## Nella zona B della riserva rifiuti e una vasca di eternit «Serve vigilanza e bonifica»

Un intero monoblocco sanitario in ceramica, completo di cassetta e sedile, una vasca di eternit fatta a pezzi, resti bruciati di piante e tanta immondizia in sacchi neri, compreso, all'interno di un vicino manufatto abusivo, adibito un tempo ad incubatoio di trote, in contrada "Testa Fiume", in territorio di Fiumefreddo di Sicilia, ricadente in zona "B" della riserva naturale orientata fiume Fiumefreddo, legname accatastato, costituito da assi e pannelli. C'è di tutto nei cumuli di rifiuti di varia natura, alcuni dei quali assimilabili agli urbani, segnalati (una prima volta all'inizio dell'anno), dal personale addetto alla vigilanza della riserva del fiume Fiumefreddo, gestita dalla Città metropolitana di Catania.

L'ultima segnalazione al Comune di Fiumefreddo e al comando dei vigili urbani, e per conoscenza all'Assessorato regionale territorio e Ambiente, risale a pochi giorni fa, con cui l'ente gestore dell'oasi (che non ha competenza in merito alla pulizia delle aree extraurbane) è tornato a sollecitare con urgenza la bonifica dell'area dalla presenza delle microdiscariche, richiedendo altresì di attivare una apposita attività di vigilanza e di contrasto all'abbandono indiscriminato di rifiuti, in considerazione che l'area di contrada di "Testa Fiume", al confine col Comune di Calatabiano, non è nuova alla formazioni di piccole discariche abusive da parte dei soliti incivili.

C'è da dire che la zona in questione (nei pressi della strada che costeggia il canale di scolo), si trova poco di-



RIFIUTI NEL FIUMEFREDDO

stante dalla sorgente "Capo d'acqua", che presenta una ridottissima zona A, oltre che ad essere priva di un significato tratto di un'area di prereserva. Una lacuna già evidenziata in passato (negli '90) dalla sezione locale del Wwf, che proponeva, accanto ad un ampliamento della riserva da destinare a zona B, di limitare l'accesso lungo la vicina trazzera, che serve la vicina contrada Pianotta, in territorio di Calatabiano, ai soli proprietari dei fondi da essa serviti, così da limitare al massimo l'impatto antropico e veicolare in quell'area. Ciò sarebbe anche un ottimo deterrente per chi sceglie quei luoghi per abbandonare i propri rifiuti nell'ambiente, e per mantenere il decoro dell'area, che ricade, lo ricordiamo, all'interno del perimetro del Sito di interesse comunitario (Sic) "Riserva naturale di Fiumefreddo".

**SALVATORE ZAPPULLA**